

Valli

Paesaggio alpino e poco traffico: i rider «pazzi» per il Vivione

Valle di Scalve. La ricerca di tre universitari: il 99,3% dei motociclisti lo promuove a pieni voti, 7 su 10 vuole tornare. «Studio utile per strategie di comunicazione»

VALLE DI SCALVE
ALICE BASSANESI

Uno studio per conoscere meglio il turismo «a due ruote» del Passo del Vivione e per permettere di migliorare, in modo sostenibile, la promozione turistica del territorio. Sono stati presentati ieri, nel Palazzo Pretorio di Vilminore di Scalve, sede della Comunità montana, i primi risultati del progetto «Passo del Vivione: porta di accesso alpino del territorio montano bergamasco». Un progetto di ricerca frutto dell'attività di tre studenti iscritti al secondo anno del Corso di laurea magistrale in Planning and Management of Tourism Systems dell'Università di Bergamo (Mia Agostini, Ester Poma e Davide Strucek), all'interno di un tirocinio formativo sollecitato e coordinato da Promoserio e supervisionato dalla presidente del corso di laurea, la professoressa Federica Burini.

«Attività come questa - sottolinea la professoressa - portano gli studenti a cimentarsi con problemi e sfide provenienti dai territori e a confrontarsi con la varietà degli attori territoriali e con i loro bisogni, per imparare a co-progettare sistemi turistici sostenibili. La ricerca ha permesso di analizzare e comprendere da un lato la ricchezza na-

turalistica e culturale della Val di Scalve, e dall'altro il ruolo del Passo del Vivione come snodo di una rete nazionale e internazionale di visitatori».

Nel corso della loro ricerca gli studenti hanno elaborato in italiano, inglese e tedesco dei questionari che sono poi stati somministrati, nei fine settimana di giugno, luglio e settembre dello scorso anno, a 337 turisti intercettati al Passo del Vivione. Attraverso i questionari è stato dipinto l'identikit del turista tipo: prevalentemente di origine italiana (al 73%, segue l'origine tedesca per il 14,2% e svizzera per il 6%), provenienza regionale (79,7% Lombardia) e l'essere un motociclista. Dai questionari emerge anche che il 62% degli stranieri intervistati non conosceva il Passo del Vivione e si è affidato a guide o tour operator per scoprire quest'area, in cui tornerebbe anche per un soggiorno più lungo. La meta è particolarmente apprezzata per il

■ In campo Unibg e Promoserio. Pizio: puntiamo sulla cooperazione territoriale

paesaggio alpino e la natura, la strada a curve perfetta per una gita giornaliera in moto ma anche, e soprattutto, per la calma del territorio, meno frequentato rispetto ad altri passi lombardi come il Tonale o il Gavia. Inoltre il Vivione viene presentato come tappa intermedia entro altre destinazioni limitrofe. Significativo il dato sulla soddisfazione: il 99,3% degli intervistati è estremamente soddisfatto della visita al Passo del Vivione e il 76,7% sottolinea di voler tornare in Val di Scalve, trascorrendo in questo territorio più tempo di una giornata. «Dobbiamo fare tesoro di questa ricerca - sottolinea il presidente di Promoserio, Maurizio Forchini -, che permette di porre le basi per lo sviluppo sul medio e lungo termine di un progetto di turismo slow. L'analisi di queste informazioni permetterà di impostare campagne efficaci di comunicazione su mappe stradali e guide turistiche tedesche, ad esempio». Dalla ricerca sono emersi una serie di spunti operativi che potranno essere applicati. «Per raggiungere innovazione e sostenibilità nello sviluppo turistico - conclude Marco Pizio, sindaco di Schilpario - la cooperazione territoriale è parola chiave su cui puntare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mia Agostini, Davide Strucek ed Ester Poma, del corso in Planning and Management of Tourism Systems

Non solo Costituzione Ai 18enni pure libri e padel

CLUSONE

I diciottenni di Clusone riceveranno oggi la Costituzione, un'iniziativa reintrodotta nel 2021 dall'Amministrazione comunale come occasione di incontro con i giovani, e momento di condivisione del passaggio alla vita adulta. L'incontro che si terrà alle 18 nel Parco Nastro Azzurro, vedrà la presenza del vicesindaco di Clusone Roberto Balduzzi e dell'assessore alle politiche giovanili Alessandra Tonsi

oltre all'ospite di quest'anno, il consigliere regionale Jacopo Scandella. «Dopo il positivo riscontro della prima edizione, la scorsa estate, quest'anno abbiamo deciso di consegnare ai giovani diciottenni di Clusone non solo il testo della nostra Costituzione, ma anche due buoni da utilizzare in alcune attività della città - spiega l'assessore alle Politiche giovanili Alessandra Tonsi -. Si tratta di un'iniziativa in cui crediamo molto, un'occa-

sione di incontro, confronto, ma anche di crescita. Confidiamo che vi sia ampia partecipazione da parte dei nostri giovani per i quali quest'anno abbiamo pensato anche a due buoni da utilizzare in attività del nostro territorio». I diciottenni riceveranno un buono che consentirà di usufruire del 10% di sconto per tutto il 2022 da Cartoleria Olmo Pietro, Cartolibreria Ferrari, Libreria Canova, Franco Olmo Forniture per ufficio, Mp Scuola Ufficio, Umpalumpa e poi un buono in tema sport per usufruire del campo di padel del centro sportivo Ruggeri (un'ora offerta al giocatore maggiorenne).

A. Sa.

L'Avis al traguardo dei 50 anni in festa con i suoi 290 donatori

San Giovanni Bianco
Stasera un concerto tributo a De Gregori. Domani dopo la Messa premi ai benemeriti

La sezione Avis di San Giovanni Bianco, con i suoi gruppi di Camerata Cornello e di Dossena, compie 50 anni e festeggia con una due giorni di iniziative, che prendono il via stasera, alle 21, con il concerto tributo a De Gregori in piazza Zignoni.

«Eccoci giunti finalmente - spiega Flavio Bonzi, presidente della sezione di San Giovanni Bianco - a festeggiare il mezzo secolo. Sono tantissimi i donatori che hanno fatto parte della nostra associazione - aggiunge - e che ancora oggi fanno parte di questa solida e volente-



Il direttivo dell'Avis di San Giovanni Bianco

rosa famiglia». Era il febbraio del 1972, quando un gruppo di persone attente al prossimo «decise di fondare l'Avis - ripercorre Bonzi - e a questi va il nostro riconoscimento. Li vogliamo ricordare con

grande affetto e ammirazione e rivolgiamo un pensiero a chi ci ha lasciato. I fondatori sono stati Franco Bonfanti, don Angelo Testa e Simone Bonzi, che ha retto l'associazione per più di vent'anni co-

me presidente, Pietro Rota, Guido Musitelli e Caterina Gozzi».

I festeggiamenti, poi, si concluderanno domani: alle 9,30 ricevimento e aperitivo nella sede di piazza Martiri, da dove alle 9,45 partirà il corteo verso la chiesa parrocchiale dove alle 10 sarà celebrata la Messa. Poi alle 13,30 il pranzo sociale al ristorante Miramonti a Serina, durante il quale avverranno le premiazioni degli avisini benemeriti.

«Attualmente i donatori effettivi - conclude Bonzi - sono 290, di cui 21 appartenenti al gruppo di Camerata Cornello e 38 a quello di Dossena. In questi 50 anni hanno aderito all'associazione ben 1485 persone ed è un numero significativo che indica quanto grande sia la volontà di fare del bene a chi ne ha bisogno. Ringrazio tutti i donatori, precedenti e attuali, che hanno contribuito a rendere la nostra sezione una delle più prolifiche della provincia di Bergamo».

A. Ta.

NEMBRO

Si presenta il libro «Storie di Bergamo»

All'interno della rassegna Pagine a km zero, a Nembro verrà presentato il volume «Storia di Bergamo. Dalle origini ai nostri giorni», opera di Gianluigi Della Valentina e Claudio Visentin. Giovedì 9 giugno alle 20,45, nella biblioteca Centro cultura Tullio Carrara, Della Valentina dialogherà con Marco Carobio, del Centro studi e ricerche Archivio bergamasco.

ZOGNO

Visite guidate al Museo del soldato

Oggi dalle 15 alle 17, visite guidate al Museo del soldato di Zogno, situato nella ex-stazione di Ambria. L'iniziativa, iniziata domenica 29 maggio con la prima giornata di apertura, è promossa dal Comune di Zogno in collaborazione con il Gruppo Alpini di Zogno ed è gratuita. Info: 3914854350; zogno.bergamo@ana.it; zogno-turismo.it.

SAN PELLEGRINO

Visite guidate alle Grotte del Sogno

Visite guidate con i ragazzi del gruppo Oter alle Grotte del Sogno di San Pellegrino Terme, in località Vetta. Le visite si terranno ogni mezz'ora dalle 14,30 alle 16,30. È obbligatoria la prenotazione (costo 4 euro a persona). In caso di maltempo l'apertura delle grotte viene sospesa. Per informazioni e prenotazioni: info@orobietourism.com; 0345.21020.

SAN PELLEGRINO

Una notte in tenda per i bambini

«Free park - Territorio attivo» oggi e domani a San Pellegrino Terme, due giornate per i bambini tra attività e giochi di gruppo che hanno come obiettivo lo sviluppo dell'autonomia. E la notte verrà trascorsa in tenda nella palestra comunale. Per informazioni rivolgersi all'Info point di San Pellegrino Terme: infopointsanpellegrinoterme@gmail.com o 0345.21020.